



Istituto paritario

**MADDALENA
DI CANOSSA**

**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA**

Triennio 2019/20 - 2021/22

SCUOLA dell'INFANZIA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA "MADDALENA DI CANOSSA" - MONZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/09/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 242/1 del 11/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/12/2018 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia è inserita in un Istituto in cui sono presenti tutti gli ordini di scuola, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di II grado, ed è in Convenzione con il Comune di Monza. E' costituita da 4 sezioni per bambini di 3 e 4 anni, due sezioni mono-età per i bambini di 5 anni e una sezione Primavera per i bambini dai 24 ai 36 mesi. Questa particolare organizzazione delle sezioni permette di lavorare in maniera diversificata per obiettivi, agevolando lo sviluppo delle competenze fondamentali per la Scuola Primaria e preparare i bambini alle future modalità gestionali e organizzative.

Nel territorio cittadino vi è un'altissima presenza di Scuola dell'Infanzia paritarie, infatti, a fronte di sole 8 scuole statali o comunali, vi sono ben 21 Scuole dell'Infanzia paritarie.

La scuola opera in un contesto territoriale intensamente urbanizzato, industrializzato e terziarizzato, in un contesto socio-economico medio-alto, nonostante la crisi economica abbia fatto risentire anche qui i suoi effetti. Per la sua vocazione carismatica canossiana accoglie anche bambini in difficoltà economiche o sociali con una particolare attenzione al supporto delle famiglie e allo sviluppo dei bambini in difficoltà.

La Scuola dell'Infanzia è in collaborazione con diversi enti del territorio:

- Comune di Monza: Settore educazione, Cultura, Servizi Sociali, Osservatorio Scolastico, Economato
- Asilo nido per continuità educativa
- Scuola Primaria (paritaria e statale) per continuità educativa
- Parrocchia
- Associazioni a servizio della persona.

La Scuola dell'Infanzia accoglie inoltre studenti da Università, Scuole secondarie di II grado e Istituti di formazione per attività di stage e alternanza scuola-lavoro.

I bisogni delle famiglie che frequentano la scuola sono racchiudibili in alcune aree specifiche, quali:

- supporto e accompagnamento nel processo educativo dei propri figli, evidenziato anche dalla sempre maggiore richiesta di incontri con la psico-pedagogista presente a scuola;
- sviluppare l'aggregazione fra le famiglie che vivono a volte la solitudine educativa o che si sono da poco trasferite in città per motivi di lavoro dei genitori;

- flessibilità negli orari di frequenza a scuola e ampliamento degli stessi con il servizio di pre e post scuola sempre più richiesto e che ha visto nel corso degli anni crescere il numero dei bambini iscritti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "MADDALENA DI CANOSSA" - MONZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MI1A436004
Indirizzo	V.LE PETRARCA,4 MONZA 20052 MONZA
Telefono	039322688
Email	CANMONZA@FDCC.ORG
Pec	

Approfondimento

La scuola è una realtà importante nel territorio cittadino essendo presente fin dal 1933 in Via San Martino e dal 1954 nell'attuale sede in Viale Petrarca; è sempre stata una scuola riconosciuta per l'alta offerta educativa proposta.

Grazie alla presenza nell'Istituto, per ben alcuni decenni, della Scuola Magistrale prima e del progetto Egeria poi, ha potuto essere scuola all'avanguardia per le attività proposte e campo di studio e osservazione delle moderne metodologie educative.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1

	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Laboratorio Polifunzionale	1
	Laboratorio di Scacchi	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Prescuola	
	Doposcuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM nelle aule	31

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia è dotata di un laboratorio polifunzionale esclusivo, palestra attrezzata per attività motorie e psico-motorie e ampi spazi sia nelle sezioni che negli spazi comuni per gioco libero e attività strutturate.

Particolare attenzione è rivolta alla continuità educativa con la Scuola Primaria che si realizza non solo attraverso momenti educativi dedicati, ma anche nell'utilizzo di alcuni spazi comuni quali il laboratorio di informatica, l'aula di pittura e l'ampio giardino che permettono poi ai bambini un inserimento più sereno alla scuola di grado successivo.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	10
Personale ATA	2

Approfondimento

L'organico della scuola presenta una stabilità consolidata negli anni.

Sono inoltre:

- n. 4 figure specialistiche per le attività curriculari quali motoria, musica, multimediale che operano in affiancamento alle insegnanti di sezione soprattutto per i bambini di 2 e 3 anni;
- n. 1 psico-motricista che è parte dell'organico della scuola
- n. 1 un'esperta madre-lingua per l'attività curriculare di inglese

Per la continuità educativa alcuni insegnanti, quali gli esperti di musica, inglese e multimediale, sono anche insegnanti della Scuola Primaria; questa continuità permette ai bambini di inserirsi più serenamente nella scuola di grado successivo avendo già sviluppato una positiva relazione con le figure educative di riferimento e sviluppare anche una continuità educativo-didattica che permette il raggiungimento di obiettivi più qualificati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le scuole dell'Istituto perseguono le seguenti finalità formative comuni:

- *promuovere la formazione armoniosa e integrale della persona con particolare attenzione alla dimensione spirituale, etica, civica e sociale;*
- *assicurare una formazione completa protesa ad una equilibrata sintesi personale;*
- *favorire l'acquisizione di un approccio mentale capace di esprimersi criticamente;*
- *proporre l'apertura alla realtà nei suoi diversi aspetti: sociale, culturale, comunicativo.*

Quanto all'educazione, la si intende sia nel suo significato di «guidare, condurre», ma anche di «portare fuori da». Educare significa dunque indicare una meta, ma nello stesso tempo aiutare l'educando a scoprire la propria identità e a farla «venire fuori», farla crescere e svilupparla.

Per educazione del cuore si intende: educare la persona nella sua integralità. Il «cuore» è qui inteso come il nucleo centrale dell'identità di una persona, quel «luogo interiore» dove razionalità, emozioni, volontà, pazienza, coraggio, forza d'animo, senso religioso, spiritualità, capacità di relazione, confluiscono e si mescolano a formare la coscienza che, mediante la libertà, pone in atto le scelte.

E, infine, 4.0 ha a che fare con il contesto in cui i nostri bambini vivono e crescono. Un contesto fortemente condizionato dalla tecnologia, che pervade e condiziona le relazioni familiari e sociali.

L'educazione del cuore 4.0 si declinerà nel triennio 2018-2021 secondo tre verbi-chiave: riconoscere, interpretare e scegliere.

Nel triennio 2018-2021 le scuole dell'Istituto seguono come tema guida "Educazione



del Cuore 4.0". L'«educazione del cuore» è uno dei capisaldi del messaggio e della prassi educativa di Maddalena di Canossa.

Per l'a.s. 2018-19 la parola-chiave è il verbo "RICONOSCERE" che, per i bambini della Scuola dell'Infanzia, diventa "riconoscere" le esperienze che educano il proprio cuore e lo rendono in grado di vedere quanto di bello ci viene offerto dalle esperienze educative, relazionali e familiari, mettendo entusiasmo e cuore in quanto si vive a scuola. L'entusiasmo e la capacità di riconoscere le esperienze educative importanti per la propria crescita sono premessa e requisito fondamentale per la crescita dei bambini e per il loro futuro percorso scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Percezione e rispetto delle regole di comportamento

Traguardi

Raggiunto dal 75% dei bambini frequentanti

Priorità

Percezione uditiva-ritmo-musicale

Traguardi

Raggiunto dal 90% dei bambini frequentanti

Priorità

Percezione e utilizzo dello spazio grafico-motorio

Traguardi

Raggiunto dal 85% dei bambini frequentanti

Priorità

Espressione di comunicazione anche con forme tecnologiche

Traguardi

Raggiunto dal 90% dei bambini frequentanti

Competenze Chiave Europee



Priorità

Le otto competenze chiave europee vengono declinate nei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia

Traguardi

I bambini raggiungeranno adeguati traguardi sulle competenze europee collegate ai singoli campi di esperienza che saranno una consolidata base per il successivo intervento educativo presso la Scuola Primaria

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le Scuole dell'Istituto perseguono le seguenti finalità formative comuni:

- migliorare la qualità dei processi formativi contribuendo alla costruzione della scuola come comunità educante, superando la visione individualistica dell'insegnamento;
- promuovere la formazione armoniosa e integrale della persona con particolare attenzione alla dimensione spirituale, etica, civica e sociale;
- promuovere percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di apprendimento in funzione delle caratteristiche specifiche ed individuali degli alunni (d.lgs 66/2017 "norme sull'inclusione scolastica")
- favorire l'acquisizione di un approccio mentale capace di esprimersi criticamente;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all'utilizzo consapevole e critico dei social network, al fine di prevenire ogni forma di bullismo e cyberbullismo;
- proporre l'apertura alla realtà nei suoi diversi aspetti: sociale, culturale, comunicativo.

La mission dell'istituto, ispirata al carisma di Maddalena di Canossa, è fatta



propria, condivisa e dichiarata da parte di tutti gli educatori ed il personale della scuola.

Viene esplicitata e dichiarata nei documenti ufficiali, condivisa e partecipata con le famiglie, realizzata nelle attività educative e nei contenuti disciplinari, testimoniata dagli operatori scolastici (gestore, comunità religiosa, presidi e direttori, insegnanti, personale amministrativo), valutata e verificata periodicamente dagli organi preposti.

Punto di forza è la presenza consolidata da anni del sistema di gestione della qualità che promuove la trasparenza, il monitoraggio e la tenuta sotto controllo dei processi.

Inoltre l'istituto pianifica annualmente le azioni di miglioramento, mettendo in atto al bisogno azioni correttive e analizzando i rischi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONTINUITÀ EDUCATIVA

Descrizione Percorso

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Il progetto è distribuito sull'intero anno scolastico e si articola in più incontri caratterizzati da attività didattiche, che preludono al percorso di formazione che verrà sviluppato nell'anno successivo e nel quale gradualmente si andranno a intrecciare saperi, personali modalità di apprendimento, partecipazione, competenze e creatività.

Sezione Primavera - Scuola dell'Infanzia

Il progetto è distribuito in più incontri da svolgere verso il termine dell'anno scolastico caratterizzati da attività creative e laboratoriali svolte nelle diverse sezioni della Scuola dell'Infanzia. Inoltre i bambini vivranno una mattinata con anche il pranzo nelle future sezioni in cui saranno inseriti.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Il progetto di continuità educativa è volto a supportare i bambini a conoscere il nuovo ambiente scolastico e le nuove figure di riferimento, in un clima stimolante e sereno. Per la continuità tra sez. Primavera e Scuola dell'Infanzia le attività mirano a: - conoscere le future figure educative di riferimento e i nuovi spazi; - conoscere i futuri compagni di sezione e avviare le prime relazioni con loro. Per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria le attività mirano a: - sviluppare le competenze linguistiche in italiano e in inglese; - introdurre la costruzione del pensiero matematico; - sollecitare attività laboratoriali e forme di apprendimento cooperativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Percezione e rispetto delle regole di comportamento

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Percezione uditiva-ritmo-musicale

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Percezione e utilizzo dello spazio grafico-motorio

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Espressione di comunicazione anche con forme tecnologiche

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ EDUCATIVA SCUOLA
DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Studenti Genitori

Responsabile

Coordinatori didattici delle due Scuole, Insegnanti e Specialisti

Risultati Attesi

I bambini al termine del progetto:

- hanno instaurato positive relazioni con gli insegnanti di ogni ordine di scuola
- hanno vissuto serenamente i nuovi spazi della Scuola Primaria
- hanno sviluppato e ampliato pre-requisiti e competenze in vari ambiti disciplinari

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA - SEZIONE PRIMAVERA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Coordinatore didattico, insegnanti

Risultati Attesi

I bambini al termine del progetto:

- hanno instaurato positive relazioni con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia
- hanno vissuto serenamente i nuovi spazi delle sezioni
- hanno instaurato iniziali relazioni con nuovi compagni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel corso dell'anno vengono proposti momenti laboratoriali utili ad approfondire le tematiche dell'anno e offrire una pluralità di esperienze di riflessione e di stimolo:

- Laboratori creativi-esperienziali
Aiutano i bambini ad osservare la realtà che li circonda, a prendere consapevolezza di forme e colori stimolandone la riproduzione creativa.
- Laboratori naturali
Esperienze a scuola o all'esterno per vivere concretamente il mutare delle stagioni.
- Laboratorio di educazione ambientale
Realizzazione di laboratori per sviluppare il senso del bello osservando la natura e comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente.
- English Day
Si realizzeranno giornate in inglese collegate al tema dell'anno e in collaborazione anche con la Scuola Secondaria di II grado dell'Istituto.
- Educazione alla salute
Con la eventuale collaborazione anche di esperti esterni si realizzeranno progetti di educazione alla salute (alimentazione, cura del proprio corpo, accudimento....).
- Educazione civica e stradale
Per sviluppare il senso di cittadinanza si attueranno laboratori interattivi per conoscere la propria città e le principali norme di comportamento da tenere in strada.
- Progetto estivo
Durante il mese di luglio si svolge il "Progetto Estivo" per venire incontro alle



esigenze delle famiglie i cui genitori lavorano.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

La determinazione dei traguardi generali della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la Scuola dell'Infanzia deve consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine a:

- identità: imparare a conoscersi e a star bene con se stessi per sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;
- autonomia: imparare a governare il proprio corpo e a realizzare le proprie attività, provando piacere nel fare da sé;
- competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, la produzione e l'esercizio al confronto;
- senso della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni, le regole condivise per sentirsi membri della società, come parte di una comunità vera e propria, aprirsi al futuro, rispettando l'ambiente, gli altri e la natura.

Rafforzamento dell'identità personale:

- Acquisire sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- favorire il passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- ricercare un equilibrio dei propri stati affettivi;
- esprimere e riconoscere i propri sentimenti ed emozioni;
- sviluppare la sensibilità verso gli altri;
- riconoscere l'identità degli altri;
- orientarsi in maniera personale;
- aprirsi alle nuove tecnologie.

Conquista dell'autonomia:

- Essere disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito;
- aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno;
- agire per il bene comune.

Sviluppo delle competenze:

- Consolidare le capacità sensoriali percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive;
- avviare le prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e di scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali;
- predisporre situazioni per la produzione di messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- mettere nelle condizioni di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare promuovendo le abilità relative a specifici campi di esperienza;
- indirizzare ed apprezzare la coerenza cognitiva di comportamenti pratici;
- sollecitare l'intuizione, l'immaginazione, la creatività, il gusto estetico e la capacità di riferimento di senso.

Sviluppo del senso di cittadinanza:

- Educare a prendersi cura degli altri e dell'ambiente, attraverso forme di cooperazione e solidarietà;
- sviluppare il senso di legalità e responsabilità;

- riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione e nei documenti dell'Unione Europea (diritti inviolabili dell'essere umano, pari dignità sociale, diritto alla parola).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La Scuola dell'Infanzia, operativa dalle ore 7.45 alle ore 17.00, ha la seguente scansione giornaliera:

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO	GRUPPO BAMBINI
7.45/9.00	Accoglienza bambini pre-scuola	Salone	Gruppo eterogeneo
9.00/9.30	Seconda accoglienza	Sezione di appartenenza	Gruppo sezione
9.15/11.10	Attività curricolari, laboratori e giochi	Sezioni e laboratori	Gruppo sezione; gruppo eterogeneo;

			gruppo omogeneo
11.10/11.30	Attività di routine igienico-sanitarie	Servizi igienici	Gruppo sezione
11.30/12.30	Pranzo	Sezioni e refettorio	Gruppo sezione
12.30/13.15	Giochi liberi	Salone e giardino	Gruppo eterogeneo
13.00/15.15	Attività di routine igienico-sanitarie e riposo*	Servizi e sala riposo	Gruppo omogeneo *bambini sezione primavera e bambini di 3 anni su richiesta
13.30/13.45	Attività di routine igienico-sanitarie	Servizi igienici	Gruppo sezione
13.45/15.30	Attività curricolari, laboratori e giochi, riordino	Sezioni e laboratori	Gruppo sezione; gruppo eterogeneo; gruppo omogeneo

15.15/15.30	Riordino	Sezioni e laboratori	Gruppo sezione
15.30/15.45	Uscita	Sezione	Gruppo sezione
15.45/17.00	Prolungamento dell'orario scolastico	Salone	Gruppo eterogeneo
15.00/17.00	Attività extrascolastiche	Laboratori e Palestra	Gruppo omogeneo

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "MADDALENA DI CANOSSA" - MONZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

COMPETENZA 1: COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
1. Esprime e comunica agli altri in modo corretto	1. Partecipa a scambi comunicativi con	1. Interagisce nelle diverse situazioni comunicative,	1. Interagisce nelle principali situazioni



<p>indicando appropriatamente ciò che lo circonda, oggetti, persone, azioni e eventi, usando modi e verbi adeguati favorendo così l'interazione tra lingua orale e lingua scritta.</p> <p>2. Ascolta e comprende narrazioni, chiede e offre spiegazioni.</p> <p>3. Racconta e inventa storie.</p> <p>4. Arricchisce il proprio lessico</p>	<p>compagni e insegnanti, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione</p> <p>2. Legge sia ad alta voce sia in modo silenzioso testi di vario tipo, li comprende, ne individua il senso globale e le informazioni principali, ne riconosce le caratteristiche essenziali</p> <p>3. Produce racconti scritti di esperienze personali e testi diversi corretti</p> <p>4. Riconosce e utilizza le principali conoscenze morfosintattiche e lessicali (regole ortografiche, grammaticali,</p>	<p>esprimendosi con adeguata proprietà di linguaggio; ascolta e rispetta le idee altrui, esprime le proprie</p> <p>2. Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità</p> <p>3. Produce testi e messaggi di diversa tipologia (descrittivi, narrativi, informativi, espressivi, argomentativi) corretti ed adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario</p> <p>4. Padroneggia le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice e complessa.</p>	<p>comunicative, esprimendosi con lessico adeguato e sostenendo adeguatamente le proprie posizioni</p> <p>2. Legge, analizza e comprende testi e messaggi anche complessi</p> <p>3. Produce messaggi scritti di diversa tipologia, soprattutto in relazione a quelle proposte dall'Esame di Stato</p> <p>4. Conosce ed utilizza le strutture profonde della lingua, della quale comprende i meccanismi di funzionamento</p>
--	--	--	---

	parti del discorso)	
--	---------------------	--

COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE NELLA LINGUA INGLESE			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
1. Ascolta una lingua diversa, riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e associa i suoi contenuti espressi in forma orale. 2. Sa usare un linguaggio specifico nelle situazioni giornaliere. 3. Memorizza canti e filastrocche. 4. Si esprime attraverso produzioni grafico-artistiche.	1. Comprende brevi descrizioni e istruzioni orali e risponde a domande formulate lentamente e con chiarezza. 2. Pone e sa rispondere a semplici domande riferite ad argomenti personali. 3. Interagisce in modo semplice con un interlocutore, fornendo alcune informazioni su se stessi. 4. Comprende e padroneggia alcuni semplici elementi formali della lingua. 5. Legge brevi e	1. Interagisce a scambi comunicativi con relativa fluidità formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. 2. Legge sia ad alta voce sia in modo silenzioso testi di vario tipo, li comprende, ne individua il senso globale e le informazioni principali, ne riconosce le caratteristiche essenziali. 3. Produce racconti scritti di esperienze personali e testi diversi corretti. 4. Riconosce e utilizza le principali	1. Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, esprimendosi con adeguata proprietà di linguaggio; ascolta e rispetta le idee altrui, esprime le proprie. 2. Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità. 3. Produce testi e messaggi di diversa tipologia (descrittivi, narrativi, informativi, espressivi, argomentativi) corretti ed adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario. 4. Padroneggia e applica in situazioni

	<p>semplici testi, pronunciando correttamente i vocaboli.</p> <p>6. Scrive un breve e semplice testo.</p>	<p>conoscenze morfosintattiche e lessicali (regole ortografiche, grammaticali, parti del discorso)</p>	<p>diverse le fondamentali conoscenze morfosintattiche e lessicali (strutture della frase semplice e del periodo)</p> <p>5. E' in grado di affrontare test di lettura e comprensione di livello B2</p> <p>6.E' in grado di manifestare le competenze sopra indicate nei confronti di una seconda lingua comunitaria (per il LES)</p>
--	---	--	--

COMPETENZA 3: CONOSCENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
<p>1. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e</p>	<p>1.Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</p> <p>2.Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e</p>	<p>1.Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e stima la grandezza di un numero e il risultato</p> <p>2.Riconosce e</p>	<p>1.Comprende il linguaggio formale specifico della matematica, sa utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conosce i contenuti</p>

<p>valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p> <p>2. Individua rispetto a se stesso le posizioni di oggetti e persone nello spazio</p> <p>3. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>	<p>matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse</p> <p>3. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure. Riconosce e inizia a utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura</p>	<p>risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi</p> <p>3. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi</p> <p>4. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne</p>	<p>fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p> <p>2. Possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>3. È in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella</p>
---	--	--	--

	<p>4. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>5. Esplora con curiosità i fenomeni scientifici: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizza semplici esperimenti.</p> <p>6. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>7. Ha consapevolezza</p>	<p>coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>5. L'alunno esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause</p> <p>6. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo</p> <p>7. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici; è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti</p> <p>8. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse</p> <p>9. Riconosce ambienti e fatti</p>	<p>formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p> <p>4. Apprende concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; elabora l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; individua le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra</p>
--	--	---	--

	<p>della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>8. Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale</p> <p>9. Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale</p> <p>10. Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale</p> <p>risparmio energetico, il</p>	<p>della realtà tecnologica</p> <p>10. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energie coinvolte</p> <p>11. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica e razionale, compiti operativi anche collaborando e cooperando con i compagni</p> <p>13. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni per eseguire rappresentazioni grafiche di elementi geometrici</p>	<p>scienza e vita quotidiana; sa applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti (per LSA)</p>
--	---	---	---

	riciclo come fonte di energia rinnovabile		
--	---	--	--

COMPETENZA 4: UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
1. Riconosce i nuovi strumenti tecnologici, distingue le componenti del computer e le periferiche (mouse, tastiera, monitor, stampanti, altoparlanti, scanner). 2. Utilizza liberamente strumenti di rappresentazione digitale. 3. Esprime curiosità e interesse nell'utilizzo dei programmi (YouPaint, Freccine) 4. Si interessa a macchine e strumenti	1. Ascolta e comprende testi orali trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo 2. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni 3. Produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 4. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e	1. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici. Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. 2. Analizza rappresentazioni di dati anche in	1. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici. Usa criticamente risorse digitali nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici.



<p>tecnologici e i loro possibili usi (Progetto RoboLab)</p>	<p>melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>5. E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.</p> <p>6. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione e è in grado di farne un uso adeguato in diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere le caratteristiche, le</p>	<p>formato digitale</p> <p>4. Realizza elaborati personali scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>5. Utilizza adeguate risorse materiali informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p>	<p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>2. Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati anche in formato digitale</p> <p>3. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>4. Realizza elaborati personali e creativi scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>5. Utilizza adeguate risorse</p>
--	--	--	--

	funzioni e i limiti della tecnologia attuali		materiali informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di prodotti complessi, anche di tipo digitale.
--	--	--	---

COMPETENZA 5: CONSAPEVOLEZZA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
1.Si dimostra interessato e partecipa in modo attivo alle attività proposte. 2.Definisce con la guida dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice compito. 3.Presta attenzione e memorizza semplici concetti. 4.Organizza il proprio tempo e il proprio lavoro con la guida dell'insegnante. 5.Sa utilizzare	1.È disponibile ad imparare e manifesta curiosità verso l'apprendimento. Partecipa in modo interessato e attivo alle attività scolastiche 2. Applica un procedimento in sequenze di azioni. 3.Organizza, con l'aiuto dell'insegnante, uno schema d'analisi. 4. Usa semplici strategie di memorizzazione per la sequenza e la	1. È disponibile ad imparare e manifesta interesse e curiosità verso l'apprendimento. Partecipa all'attività scolastica in modo pertinente e propositivo. 2. Seleziona, in funzione di un obiettivo, la sequenza di azioni o il corretto procedimento da attuare. 3. Ricava dal testo schemi e mappe per l'analisi. 4. Prende appunti	1. È disponibile ad imparare e manifesta interesse e curiosità verso l'apprendimento in modo complessivo. Partecipa all'attività scolastica in modo attivo. 2. E autonomo nel selezionare, in funzione di un obiettivo, la sequenza di azioni o il corretto procedimento da attuare. 3. Ricava autonomamente



<p>materiali e informazioni adatte al compito da svolgere.</p> <p>6.Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p>	<p>gerarchia di concetti.</p> <p>5. Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro con la guida dell'insegnante.</p> <p>6.Utilizza informazioni e semplici strumenti per mettere in relazioni concetti.</p> <p>7. Analizza le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendone i punti di debolezza e quelli di forza e li sa gestire.</p> <p>Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio.</p> <p>8.Acquisisce un iniziale metodo di studio personale.</p>	<p>e usa strategie di memorizzazione di nozioni e concetti.</p> <p>Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.</p> <p>5. Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento.</p> <p>6.Utilizza quasi sempre tabelle, mappe, schemi ed altri strumenti di lavoro per mettere in relazione concetti.</p> <p>7. Sa valutare le proprie prestazioni, è consapevole delle proprie capacità, dei propri stati d'animo e sa gestire efficacemente le</p>	<p>dal testo schemi e mappe per l'analisi.</p> <p>4. Prende appunti e usa strategie di rielaborazione di nozioni e concetti.</p> <p>Riorganizza autonomamente le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.</p> <p>5. Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento.</p> <p>6.Utilizza tabelle, mappe, schemi ed altri strumenti di lavoro per mettere in relazione concetti.</p> <p>7. Sa valutare criticamente le proprie prestazioni, è consapevole delle proprie capacità,</p>
---	--	--	--

		situazioni critiche. 8.Acquisisce un efficace metodo di studio.	dei propri stati d'animo e sa gestire efficacemente le situazioni critiche. 8.Acquisisce un efficace metodo di studio.
--	--	--	---

COMPETENZA 6: CONSAPEVOLEZZA DI SE' E SVILUPPO DELLE RELAZIONI SOCIALI			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
1. Avanza proposte per la scelta e la realizzazione dell'attività ludica comune. 2. Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, tiene presente i diritti degli altri che sono la base della convivenza nello svolgimento del gioco, rispetta le regole con aderenza. 3. Rispetta i tempi di esecuzione di semplici e facili consegne. Esprime,	1.Progetta, sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante un lavoro/attività: ne definisce le fasi di esecuzione, ipotizza i tempi, distribuisce gli incarichi. Avanza proposte per la realizzazione di un progetto e/o per la risoluzione di problemi ad esso connessi. 2.Prende iniziative e decisioni motivandole. Assume senso di	1.Progetta, in modo quasi sempre autonomo, ne definisce le fasi di esecuzione, la previsione dei tempi. Avanza proposte utili per la realizzazione di un progetto . Ha capacità di mediazione. 2.Prende iniziative e decisioni motivandole. Assume senso di responsabilità nei confronti di se	1.Progetta, in modo autonomo, un lavoro, costruisce lo schema del piano d'azione, ne definisce le fasi di esecuzione, la distribuzione degli incarichi, la previsione dei tempi. Avanza proposte utili per la realizzazione di un progetto e/o per la risoluzione di problemi comuni ad esso connessi. Ha buone capacità di mediazione. 2.Prende iniziative



<p>su domande-stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.</p> <p>4. Conosce e rispetta alcune regole comportamentali necessarie alla vita di relazione.</p>	<p>responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso e rispettando i tempi di esecuzione</p> <p>Condivide le proprie conoscenze e le proprie strategie con compagni, per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>3. Conosce, comprende, rispetta alcune regole della comunicazione, della convivenza scolastica, del gioco, dello sport, della strada e dell'ambiente.</p> <p>Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno.</p>	<p>stesso, e nei confronti dei compagni.</p> <p>Rispetta i tempi di esecuzione.</p> <p>Condivide le proprie conoscenze e le proprie strategie con i compagni</p> <p>Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune, sul proprio e altrui operato.</p> <p>3. Conosce, comprende, rispetta le regole della comunicazione, della convivenza scolastica, del gioco, dello sport e dell'ambiente.</p> <p>Ha consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona. Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.</p>	<p>e decisioni motivandole.</p> <p>Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso, (portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso) e nei confronti dei compagni, facendo rispettare la contrattualità definita da una consegna.</p> <p>Rispetta i tempi di esecuzione.</p> <p>Condivide le proprie conoscenze e le proprie strategie con i compagni, per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Esprime valutazioni consapevoli sui risultati e sui processi di un lavoro comune, sul proprio</p>
--	---	---	---

		<p>Riconosce ruoli diversi nell'attività di gruppo. Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno. Sostiene le proprie idee in un contraddittorio con i compagni. Riconosce la legittimità delle idee altrui. Sa fare autocritica.</p>	<p>e altrui operato. 3. Conosce, comprende, rispetta le regole della comunicazione, della convivenza scolastica, del gioco, dello sport, della strada e dell'ambiente. Ha consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona in ogni contesto. Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio. Riconosce e assume ruoli diversi nell'attività di gruppo. Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno. Sostiene in modo propositivo le proprie idee in un contraddittorio con i compagni e con gli adulti. Riconosce</p>
--	--	--	--

			la legittimità delle idee altrui. Sa fare concreta autocritica.
--	--	--	---

COMPETENZA 7: SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' MOTORIO-ARTISTICHE			
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
1.Rappresenta graficamente semplici eventi sonori. 2.Riconosce le possibilità sonore del proprio corpo. 3.Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti. 4.Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, (teatrali, musicali). Sviluppa interesse per l'ascolto della musica. 5.Sperimenta e combina elementi di base, producendo	1.Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte, riconoscendo gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. 2.Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.	1.Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali. 2.Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. 3.E' in grado di ideare e realizzare, anche partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali multimediali.	1.Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze artistiche di varia natura 2.Comprende e valuta eventi, materiali, opere, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico - culturali. 3.Integra con altri saperi le esperienze artistiche servendosi anche di appropriati codici e sistemi di decodifica. 4.Conosce, apprezza e



<p>semplici sequenze sonoro – musicali.</p> <p>6. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>7. Comunica, esprime emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio visivo consente. Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p> <p>8. Inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>9. Utilizza materiali e strumenti e si accosta a diverse tecniche espressive e creative</p> <p>10. Riconosce il proprio corpo e le</p>	<p>Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>3. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>4. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>5. Ascolta, interpreta ed esegue, da solo ed in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a</p>	<p>4. Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.</p> <p>6. Legge le opere più significative e prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea.</p> <p>8. E' consapevole delle proprie competenze motorie.</p> <p>10. Adatta il proprio movimento in funzione delle sue abilità motorie e sportive.</p> <p>11. Si impegna nelle attività di gruppo integrandosi ed assumendosi responsabilità</p>	<p>propone iniziative patrimonio culturale del territorio.</p> <p>5. Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.</p> <p>6. Sceglie tecniche e materiali differenti in funzione dell'elaborato progettato anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>7. Padroneggia gli elementi del linguaggio comunicativo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti</p>
---	--	--	---



<p>sue diverse parti. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi motori.</p> <p>10. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione.</p> <p>11. Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo per trasmettere ed esprimere emozioni.</p> <p>12. Applica gli schemi motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.</p>	<p>generi e culture diverse, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>6. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>7. Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi.</p> <p>8. Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.</p> <p>9. È in grado di osservare, descrivere e leggere immagini.</p> <p>10. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte.</p> <p>11. Conosce i</p>	<p>12. Pratica attività sportiva sapendosi relazionare con gli altri e rispettando le regole comuni.</p>	<p>multimediali.</p> <p>8. Legge le opere più significative e prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</p> <p>9. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale artistico ed ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo, ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione</p> <p>10. È consapevole delle proprie competenze motorie e ne riconosce i punti di forza e i limiti tecnici.</p> <p>11. Adatta il proprio</p>
--	---	--	--

	<p>principali beni artistico – culturali presenti nel proprio territorio e manifesta rispetto per la loro salvaguardia</p> <p>12.Acquisisce padronanza degli schemi motori e posturali in relazione alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>13.Utilizza un linguaggio corporeo e motorio per esprimere stati d'animo attraverso varie esperienze.</p> <p>14.Attraverso l'esperienza matura competenze nei vari giochi – sport al fine di orientarsi nella futura pratica sportiva.</p> <p>15.Sperimenta in forma semplificata</p>		<p>movimento in funzione delle sue abilità motorie e sportive.</p> <p>12.Si impegna nelle attività di gruppo integrandosi ed assumendosi responsabilità di vario genere.</p> <p>13.Applica comportamenti adatti ad uno stile di vita corretto volto alla prevenzione di varie patologie</p> <p>14.Pratica attività sportiva sapendosi relazionare con gli altri e rispettando le regole.</p>
--	---	--	--

	alcune gestualità tecniche. 16. Comprende durante l'attività ludico sportiva il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	
--	--	--

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA

Campi di esperienza: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento Sedute di psico-motricità a piccoli gruppi omogenei per età

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sperimentare le potenzialità senso-motorie, espressive e comunicative del proprio corpo - Incrementare la consapevolezza del sé - Acquisire e consolidare lo schema corporeo e la sua rappresentazione grafica - Consolidare schemi corporei che diventano sempre più complessi - Migliorare e sviluppare le abilità cognitive - Sviluppare un buon orientamento spaziale e un'adeguata organizzazione spazio-temporale riferita a sé e agli oggetti

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ ACCOSTAMENTO ALLA SECONDA LINGUA: INGLESE

Campi di esperienza: - Discorsi e parole Lezioni attraverso strategie ludiche in situazioni reali a piccoli gruppi omogeni per età

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire abilità linguistiche in una lingua straniera (inglese) - Riconoscere e memorizzare vocaboli di base legati al contesto della vita quotidiana - Ascoltare e ripetere parole, canzoni e filastrocche con la corretta pronuncia e intonazione - Eseguire semplici comandi in inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Laboratorio Polifunzionale

Approfondimento

Per i bambini di 3 anni le lezioni vengono svolte in co-presenza con l'insegnante di sezione.

I bambini di 4 anni svolgono due lezioni settimanali.

❖ **CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE**

Campi di esperienza: - Discorsi e parole Lezioni attraverso strategie ludiche in situazioni reali a piccoli gruppi omogeni per età

Obiettivi formativi e competenze attese

- Cantare canzoni e comprenderne il significato - Usare il lessico specifico in lingua inglese nelle situazioni giornaliere - Ascoltare e comprendere comandi di movimento - Riconosce con precisione colori, forme e animali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Laboratorio Polifunzionale

Approfondimento

Le lezioni di conversazione in lingua inglese sono rivolte ai bambini di 5 anni e si svolgono n. 2 lezioni alla settimana in piccoli gruppi

❖ EDUCAZIONE MUSICALE

Campi di esperienza: - Immagini, suoni e colori Sedute di educazione musicale a piccoli gruppi omogenei per età

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la propria identità attraverso l'interazione, la musica, gli stimoli e la propria capacità di risposta ad essi - Apprendere il linguaggio musicale - Riconoscere vari ritmi suonati al pianoforte - Sviluppare il canto corale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Laboratorio Polifunzionale

Approfondimento

Per i bambini di 3 e 4 anni l'educazione musicale viene condotta con il Metodo Gordon

❖ EDUCAZIONE MOTORIA

Campi di esperienza: - Il sé e l'altro - Corpo in movimento Attività motoria a piccoli gruppi omogenei per età

Obiettivi formativi e competenze attese

- Coordinare movimenti globali e analitici - Controllare il proprio corpo, e la propria forza, in relazione allo spazio e ai compagni - Progettare strategie motorie efficaci - Conoscere il funzionamento degli attrezzi presenti in palestra e utilizzarli correttamente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

L'attività motoria è rivolta solo ai bambini di 4 e 5 anni

❖ LABORATORIO MULTI-MEDIALE

Campi di esperienza: - Linguaggi, creatività, espressione Laboratorio multi-mediale in aula informatica a piccoli gruppi omogeni per età

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accostarsi serenamente all'utilizzo di un nuovo mezzo tecnologico - Distinguere le componenti e le periferiche - Utilizzare liberamente strumenti di rappresentazione digitale - Sviluppare il pensiero computazionale, l'abitudine a risolvere problemi più o meno complessi - Imparare, attraverso la programmazione, il coding

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

Approfondimento

Il Laboratorio multi-mediale è rivolto ai bambini di 5 anni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella Scuola dell'Infanzia viene redatto annualmente il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione). Esso è un documento che attesta i bisogni educativi/formativi speciali di tutti gli alunni della scuola e ne esplicita le azioni volte al soddisfacimento degli stessi.

I Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES) non sono una categorizzazione dei bambini, ma anzi sono il riconoscimento della specificità di quest'ultimi in un'ottica di accoglienza e valorizzazione di ciascuno al fine di:

- porre un'attenzione su ogni bambino;
- avere una modalità educativa condivisa e collegiale;

C'è da sottolineare che l'area dei BES accoglie in sé bambini in difficoltà scolastica appartenenti a diverse tipologie: svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale.

Alla Scuola dell'Infanzia, salvo situazioni certificate nell'area della disabilità, è importante una continua osservazione mirata e attenta per individuare tutte quelle aree di disagio (o all'opposto di eccellenza), temporanee o permanenti, per le quali l'insegnante deve attuare una personalizzazione dell'intervento educativo.

Fondamentali indicatori nell'osservazione sono:

- autonomia nella routine quotidiana;

- comportamento e relazioni sociali con gli adulti e con i pari;
- sviluppo del linguaggio;
- comprensione dei compiti assegnati;
- abilità motorie (grosso e fino-motorie)
- abilità grafiche.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per i bambini certificati, l'educatrice di sostegno, in accordo con l'insegnante di sezione, stende all'inizio dell'anno il PEI che evidenzia potenzialità, aree di miglioramento, obiettivi e aree di intervento. Il documento viene poi condiviso con la famiglia, gli assistenti sociali e le realtà socio-sanitarie che si occupano del bambino.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Educatrice di sostegno, insegnante di sezione, dirigente scolastico, assistente sociale, figure specialistiche che operano con il bambino in diversi ambiti e per varie attività.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie dei bambini portatori di bisogni educativi speciali sono chiamate a collaborare con la scuola in un clima sereno e di condivisione. Le educatrici di sezioni, nel corso d'anno effettuano periodici incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli, anche per suscitare

un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Sono inoltre proposti e organizzati momenti formativi con le famiglie. Vi è inoltre il progetto di "Sportello Aperto" con la psicologa psicoterapeuta per le famiglie che lo desiderano.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Incontri periodici di monitoraggio e valutazione a fine anno
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Laboratori per aree di intervento

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Servizi per la persona, ASL

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Tutte le risorse professionali presenti a scuola collaborano tra di loro con una particolare attenzione ad utilizzare una stessa metodologia educativa e confrontandosi sullo sviluppo dei bambini in appositi momenti dedicati. Compito dei singoli docenti è primariamente segnalare i bambini con Bisogni Educativi Speciali, coinvolgere la famiglia e stendere progetti educativi individualizzati sulla base dei bisogni emersi. I rapporti con il territorio sono molto stretti e intensi, come altresì i rapporti con le famiglie dei bambini in situazioni di disagio, al fine di un continuo monitoraggio dello sviluppo del bambino stesso. A scuola vi è la presenza di una Psicologa Psicoterapeuta, che supporta sia le insegnanti che i genitori nel processo educativo, attraverso una costante presenza e momenti di osservazione mirati. Vi è inoltre una stretta collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, che attraverso una Psicopedagogista, monitora l'andamento dell'assistenza educativa per i bambini con certificazione.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: A.s. diviso in due periodi:
settembre-dicembre; gennaio-
maggio

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	E' un docente che affianca il Coordinatore nella gestione e/o organizzazione dell'attività didattica in relazione ai compiti a lui delegati	1
Direttore di Plesso	Ai sensi delle direttive della Provincia Canossiana, la figura del Direttore di Plesso è inserita all'interno del Consiglio di Direzione, con il quale collabora nella pianificazione strategica del Plesso scolastico. Il Direttore di Plesso ha la responsabilità di attuare le politiche dell'Ente, provvedendo alla realizzazione delle stesse. Tale figura, in armonia con gli altri componenti del Consiglio di Direzione, assicura la programmazione, l'organizzazione e la gestione operativa delle attività: curricolare, a progetto e connesse. Si occupa della gestione della comunicazione interna ed esterna, promuovendo e curando i contatti con i media e mediante le reti social su internet.	1



Inoltre garantisce la corretta applicazione della normativa scolastica di riferimento e delle disposizioni di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) e nel trattamento dei dati (GDPR UE 2016 n. 679). In particolare, il Direttore di Plesso coordina il Consiglio di Direzione per:

- partecipare e concorrere al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica;
- assicurare la gestione unitaria dell'Istituto;
- riesaminare l'Offerta Formativa;
- informare il Consiglio d'Istituto sul coordinamento dell'attività formativa;
- assicurare che la politica definita sia compresa, attuata e sostenuta da tutta la struttura operativa;
- partecipare al Riesame del Sistema di Gestione per la Qualità;
- condividere con il Gestore il Consiglio di Direzione gli aspetti economici, gestionali e amministrativi della scuola;
- verificare l'andamento dell'attività scolastica secondo criteri di efficacia e efficienza formativa;
- pianificare, coordinare, selezionare le risorse umane e tecnologiche ed organizzative dell'Istituto in collaborazione con Presidi, Coordinatori, Gestore, Economato.
- promuovere la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
- favorire in collaborazione con i Presidi e i Coordinatori dell'Istituto, la ricerca e l'innovazione metodologica e didattica nell'esercizio della libertà di scelta educativa della famiglia e per l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti;



	<ul style="list-style-type: none">• condividere le procedure gestionali, organizzative ed economiche;• assicurare che la politica definita sia compresa, attuata e sostenuta da tutta la struttura operativa;• collaborare all'attuazione di un efficiente Sistema di Gestione della Qualità, inclusa la formazione del personale;• gestire i contatti con il Sistema Cliente, le Istituzioni e le Autorità competenti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);• partecipare al Riesame del Sistema di Gestione della Qualità.	
Gestore	<p>Verifica la coerenza dell'Offerta Formativa di Istituto con la Mission del Carisma Canossiano;</p> <ul style="list-style-type: none">• è responsabile della sicurezza dei dati (GDPR UE 2016 n. 679) e della sicurezza dell'Istituto (D.Lgs 81/2008);• pianifica la gestione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto;• definisce le esigenze di strutture, attrezzature e risorse;• gestisce le relazioni con il territorio, con i Presidi e i Coordinatori;• stabilisce relazioni con docenti, famiglie, ed alunni;• nomina il personale dirigente, docente ed amministrativo, sentiti i pareri dei responsabili dei vari settori;• promuove iniziative dell'Istituto presso Enti, Associazioni ed Organizzazioni.	1
Consiglio di Direzione	<p>È formato dal Gestore, dal Direttore di Plesso e dai Coordinatori delle attività Didattiche/Presidi di ciascuna Scuola dell'Istituto. Elabora, adotta e condivide gli indirizzi generali per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività dell'Istituto, nei limiti delle</p>	1



	<p>disponibilità di bilancio. In coerenza con il budget, definisce le rette, le strategie e gli obiettivi di equilibrio economico – finanziario. Studia e rileva le caratteristiche qualitative/sociali della propria utenza di riferimento. E' altresì compito del Consiglio di Direzione:</p> <ul style="list-style-type: none">• riesaminare l'Offerta Formativa (P.O.F) con il supporto della Commissione POF e con la delibera del Collegio Docenti;• pianificare, selezionare e coordinare le risorse umane, tecnologiche ed organizzative dell'Istituto, in collaborazione con Presidi, Coordinatori, Gestore, Economato;• organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficacia e di efficienza formative;• definire la Politica per la Qualità ed emanare le direttive necessarie per la sua attuazione;• assicurare la gestione operativa e la formazione del personale, in accordo con le esigenze di Presidi e Coordinatori;• definire le regole di gestione della comunicazione interna e verso l'esterno;• individuare nuove opportunità di servizi da erogare.	
Commissioni	<p>Le commissioni sono composte da un gruppo ristretto di docenti dello stesso ordine di scuola o di ordine diversi che seguono la progettazione e la realizzazione di alcune attività, come la Festa della Scuola, Festa di Natale, Continuità educativa, Canossiadi.</p>	7
Coordinatrice delle attività didattiche	<p>Coordina in piena autonomia tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti, la conformità al PEI e il rispetto della libertà di</p>	1



	<p>insegnamento dei docenti. Egli ha inoltre la funzione di informare, controllare, indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola. Per l'esecuzione di questi compiti, il coordinatore si avvale della collaborazione di tutti i docenti e particolarmente di vice-coordinatore e coordinatori di classe. Inoltre informa il Consiglio di Istituto sullo svolgimento dell'attività formativa. Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti, alunni e famiglie.</p>	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per la didattica	Gestione delle pratiche scolastiche di natura non economica
Economato	Gestione degli aspetti economici legati al funzionamento logistico e didattico della scuola

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ENAC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ISTITUTI SUPERIORI DI II GRADO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza Scuola-Lavoro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente accogliente

Approfondimento:

Durante l'anno vengono accolti studenti di Scuole Superiori di II grado inerenti il settore educativo per lo svolgimento dell'Alternanza Scuola-Lavoro

❖ COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Stage e/o tirocinio universitario
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente accogliente

Approfondimento:

Durante l'anno vengono accolti studenti dei C.d.L. in Formazione Primaria o Psicomotricità di diverse Università del territorio per lo svolgimento delle ore di tirocinio previste dal piano di studi.

In alcuni casi le Università hanno anche offerto percorsi formativi alle insegnanti-tutor coinvolte.

❖ FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ FIDAE

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

La Fidae è la federazione degli istituti scolastici paritari che promuove attività e politiche a vantaggio degli associati e fornisce servizi di consulenza e formazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO IRC

Momenti di formazione organizzati della Diocesi di Milano per il mantenimento dell'abilitazione dell'IRC (Insegnamento Religione Cattolica)

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Corso di formazione finanziato da FONDER

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Lezioni interattive
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E/O SEMINARI

Alcune insegnanti partecipano, a titolo personale, a diversi convegni o momenti formativi durante l'anno scolastico

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Convegni

❖ CORSI DI FORMAZIONE

Ogni anno le insegnanti partecipano a corsi di formazione specifici sia per la progettazione educativo-didattica sia per gli argomenti specifici collegati all'educazione e alla crescita

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Lezioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte